

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. a Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA RELAZIONE

DELL' ON. GIUSEPPE SOLIMBERGO
Deputato di Palma-Latisana

IV. ed ultimo

Nella Relazione dell'on. Solimbergo c'è un'altra parte, su cui crediamo di chiamare l'attenzione dei nostri Lettori. E questa concerne il bilancio speciale per la Colonia Eritrea.

A parlare l'on. Solimbergo è competentissimo, perchè ne seguì con cura diligente l'iniziativa e lo sviluppo, ed anche perchè, anni addietro, per un suo viaggio alle Indie orientali, poté conoscere e far apprezzare, prima con un ampio resoconto di esso, e poi sul *Giornale delle Colonie* da lui fondato, il sistema coloniale moderno. Quindi assai interessanti sono le osservazioni che troviamo nella Relazione riguardo l'Eritrea, le sue condizioni presenti ed il suo avvenire. E poichè oggi certe tristezze apprensive riguardo l'Africa sono cessate, e Massaua e l'Eritrea cominciano a sentire gli effetti della civiltà, quelle osservazioni dell'on. Solimbergo vengono opportune a rinforzare la fiducia e a giustificare i fatti sacrifici.

La Relazione dell'on. Solimbergo si compiace delle economie conseguite già dal Governo nell'amministrazione della Colonia, e di vedere in unico bilancio raccolte le spese; ma viene eziandì esternato il proposito che si continui su questa via sino a raggiungere il punto massimo in cui la Colonia possa, amministrativamente, vivere da sé.

Ciò premesso, la Relazione dichiara di attenersi a quanto il Governatore civile di Massaua riferiva al Ministero, e che già venne comunicato alla Camera. Difatti tutte le spese devono essere corrispondenti a svariati fini, e converrà, anche nell'avvenire, tener conto per esse di accidentalità che in Africa sono di leggeri mutabili.

Riguardo alla colonizzazione dell'Eritrea, l'on. Solimbergo dettò belle pagine, e noi vogliamo farle leggere ai nostri Soci e Lettori.

Ecco, riguardo all'avvenire dell'Eritrea, i pronostici dell'on. Solimbergo:

« Rafforzato il nostro prestigio e dato stabile assetto alla Colonia, ci sarà più facile provvedere alla colonizzazione di quei territori. Rispetto alla quale, riconosciamo volentieri che il Governo non ha mancato di fare quanto si poteva ragionevolmente pretendere da esso, mettendo a capo dell'ufficio di agricoltura e colonizzazione l'onorevole Franchetti, al quale cerca di facilitare nel miglior modo l'adempimento del compito affidatogli. Ed al nostro egregio

collega noi inviamo l'espressione calorosa e sincera del nostro grato animo, per la di lui iniziativa, disinteressata e civile. Certo, a prima vista, sembra per lo meno singolare che in un bilancio di oltre nove milioni — che a tanto ammonta la spesa complessiva del bilancio d'Africa — figurino per sette milioni le spese militari e siano date sole lire 108.000 per gli scopi di agricoltura e colonizzazione, che costituiscono una delle maggiori finalità della Colonia. E se si credesse che il pieno conseguimento di questi scopi dipenda dalla maggiore o minor somma degli stanziamenti ad essi destinati, si sarebbe indotti a chiedere che questo stanziamento così esiguo venisse convenientemente accresciuto.

Si noti però come, in un senso, si possa pur dire che non le sole 108 mila lire dell'articolo 8 della spesa servono a promuovere l'agricoltura e la colonizzazione, ma vi concorrono tutte le somme spese per la nostra Colonia. In tanto sono possibili lo sviluppo dell'agricoltura e l'immigrazione di coloni, in quanto è garantita la sicurezza pubblica, accertati i limiti delle proprietà rurali e tutelato il possesso, agevolate le comunicazioni nell'interno e con l'estero, provveduti i mezzi della vita civile. Tutto ciò serve a creare un ambiente adatto allo svolgimento dell'attività umana, applicata all'agricoltura ed al commercio; ed è in questo senso che deve esplicarsi l'azione della madre patria. Ma ora questo non bastasse, e, per ipotesi, e proponesse di spendere grosse somme per raggiungere uno scopo che altrimenti rimarrebbe negletto, vorrebbe dire che mancano, in ordine allo scopo medesimo, gli elementi di una sufficiente remunerazione del capitale e del lavoro che bisogna impiegare per raggiungerlo. Ed in tal caso non è da consigliare che si cerchi, con mezzi artificiali, di dare al nostro possedimento un indirizzo al quale per avventura non cospirino le condizioni naturali del luogo.

Si continui pertanto nell'intrapresa esperimenti agricoli, senza dubbio utili dal punto di vista generale, e si concedano pure agevolazioni come ad es. anticipazioni graduati del capitale di primo impianto da restituirsi con un equo interesse, a quei volenterosi coloni che affronteranno le incertezze di questa prova.

Ma non è esclusivamente o principalmente dall'impiego di questi mezzi che dobbiamo attendere l'incremento della colonizzazione e lo sviluppo dell'agricoltura nell'Eritrea. Se le sue condizioni naturali sono favorevoli al conseguimento di questi fini, i nostri emigranti, ai quali non v'è piaga del mondo che resti ignota, troveranno il loro posto anche là dove dominio, leggi lingua rammentano la patria.

L'opera della colonizzazione prosegue tanto nella regione dei Bogos, quanto in quella dell'Asmara, e lascia sperare favorevoli risultati.

L'onorevole Franchetti non esita ad affermare che esistono sull'altipiano terre disponibili per una immigrazione numerosa. Esperimenti agrari eseguiti nelle stazioni di Asmara, nel Sarai (Godoflassi) e nel basso Okulè Kusai

(Gura) diedero, secondo la relazione del direttore tecnico, risultati soddisfacenti e promettenti. Il Sarai specialmente, di clima mite, dove l'acqua abbonda, viene indicato, per larga estensione, assai fertile, favorevolissimo alla agricoltura, all'allevamento del bestiame e adatto alle colture coloniali più remunerative.

Certamente, dalla relazione favorevole del problema della colonizzazione nell'Eritrea — e v'ha ragione a sperare bene stando alle relazioni del solerte Commissario — molteplici e notevoli vantaggi ne deriverebbero. Per essa, la Colonia potrebbe servire di sfogo ad una parte della emigrazione italiana che ora va perduta al di là dell'Oceano, assorbita dalle nazionalità più vigorose; per essa si stabilirebbe una corrente d'interessi che la migliore non si potrebbe pensare come conducente a una conciliazione dell'opinione pubblica italiana verso l'Africa; per essa, e in questo modo cointeressando quelle popolazioni al nostro dominio, un nuovo e potente organismo di difesa e di pacifica conquista, costituito dai nostri, verrebbe a formarsi; per essa infine l'allevamento dei pesi che aggravano l'erario e il benefico progressivo incremento della Colonia.

Fratanto, fino a che non sia posto in chiaro, a piena prova, se ed in qual misura è possibile la colonizzazione agricola nell'Eritrea, conviene andar cauti nel formulare proposte che potrebbero non essere in armonia coi risultati definitivi degli esperimenti che si vanno eseguendo, e che noi auguriamo fortunatissimi.

Solo dall'esito finale di questi, purchè siano proseguiti con mezzi sufficienti, si potrà trarre norma sicura per un compiuto e ordinato assetto della Colonia, anche riguardo agli altri fini cui può essere preordinata. Rispetto ai quali, non è forse inutile ricordare che, oggi più che mai, è di supremo interesse per l'Italia una politica di prudente raccoglimento.

Però, mentre gli altri Stati fondano in Africa colonie la cui estensione si misura non a chilometri, ma a meridiani, e a paralleli, e naturalmente faccissime di prodotti coloniali, non daremmo prova di larghezza di vedute dichiarando, ora, quali debbono essere le colonne d'Ereole dell'Eritrea, ed affermando che non intendiamo trarre da essa altri vantaggi all'infuori di quelli che può offrire la nostra paziente industria agricola. Certo, non conviene a noi né di precorrere, né di forzare gli avvenimenti; ma nemmeno dobbiamo lasciarci cogliere alla sprovvista e sopraffare.

Grave condanna.

Tempo fa, la Procura Generale di Roma, a quest'ora il giornale *Il Futuro Sociale* diretto da Felice Albani. Ieri, l'Albani venne giudicato alla Corte d'Assise. I giurati pronunciarono un verdetto affermativo.

L'Albani venne condannato a 6 anni e 20 giorni di detenzione ed a 500 lire di multa.

La Nocera è ottima nei catarrhi dei reni.

con le braccia sue tremanti, e si abbandona ai più tristi pensieri...

— Ah mio Dio, dice egli, perchè esistono esse mai simili cose? Ho creduto e sperato in te; abbi ora pietà di me. Tu lo sai; quanto tanti uomini della mia età si siano allontanati da te, e ti abbiano oltraggiato, io son rimasto saldo, inercollabile nella tua fede. Mi sono attaccato a te; ho trovato il piacere dell'animo presso di te; ed ora, ora non mi abbandona nella mia sventura. Ascoltami Dio mio! Ah, pietà, pietà del tuo figlio!

Egli abbandona la testa stanca sulle braccia, e manda un singhiozzo d'agonia che sembra spezzargli il cuore.

Si getta sulla foglia morta e con esso si nasconde il volto; l'accasciamento dello spirito gli fa dimenticare che il tempo se ne va; che il treno non aspetta nessuno, mentre egli non pensa che a lei, al suo amore perduto.

— Dolore, Dolore! o idolo dell'anima mia, non ti rivedrò io dunque più?

Infine un terrore improvviso, più penoso ancora dei precedenti lo richiama all'esistenza.

Si alza tutto e getta uno sguardo sul suo orologio e vede che ha lasciato passare l'ora, mentre i suoi tristi pensieri gli han fatto dimenticare la marcia del tempo.

Cinque ore son di già state suonate

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. BIANCHERI.

Dopo alcune interrogazioni di secondaria importanza, cui rispondono i ministri Saracco e Crispi, si discute ed approva, dopo importanti spiegazioni del ministro Blanc, il disegno di legge per una nuova proroga quinquennale dei tribunali delle riforme in Egitto.

Discutesi poscia il bilancio degli affari Esteri.

Bonin lamenta che l'amministrazione degli affari esteri si risenta dell'angustia presente e che si riducano quindi in misura troppo forte gli assegni dei nostri ambasciatori e si sopprimano Consolati che, sebbene non produttivi, contribuivano a tenere alta la nostra influenza in lontani paesi.

Encomia l'intendimento del Governo di dare maggior impulso alle scuole italiane all'estero, esortando il Governo stesso a non respingere l'opera dei missionari italiani (approvazioni).

Squitti parla più specialmente della emigrazione, notando che mentre da una parte rimane stazionaria l'emigrazione temporanea, cresce spaventosamente quella perpetua, tanto che in alcuni paesi gli emigrati italiani superano il numero degli emigrati di tutti gli altri paesi presi insieme.

Imbriani accenna all'importanza che avrebbe il ministero degli affari esteri, ove secondasse e favorisse le tendenze e lo spirito di nazionalità; lamenta che il governo italiano non presti orecchio benevolo alle voci di soccorso degli albanesi, dei rumeni e di tutti coloro che si sentono attratti verso la grande idealità latina.

Parlando delle alleanze, dice che esse esistono di fatto, ma non di diritto; e che il Presidente del Consiglio, quale responsabile della politica italiana, deve volere che le alleanze medesime abbiano un indirizzo rispondente agli interessi del paese, e non consentire atti impolitici o anche relazioni personali fra capi di stato, che a questi interessi possano recare danno.

Crede che il Parlamento avrebbe diritto di fare le alleanze; ma ad ogni modo vuole che si dica chiaro se le alleanze ora contratte abbiano una diretta influenza sui nostri ordinamenti militari, i quali non debbono avere altro scopo che la difesa nazionale.

Avviene uno dei soliti vivaci scambi di parole tra Imbriani e Crispi. Quello poscia accenna alla politica fortunata dei Governi e dei Principi. (Rumori). La politica potrebbe rovesciarsi — dice — rovesciare chi si opponesse alla volontà nazionale.

Il Presidente lo ammonisce dicendo: — Si ricordi il dovere che tutti abbiamo qui di osservare lo statuto.

Imbriani: — Lo statuto è per tutti. Presidente: — L'osservanza dello statuto è per tutti; ma specialmente per Lei (Risa generali).

Imbriani: — Allo statuto richiamo coloro che non lo osservano.

Biancheri: — Tutti fanno il loro dovere: comincio a farlo lei.

Imbriani: *Usque dum vivam ed ultra.*

Biancheri: — Cominci ora! Imbriani: — L'ultima parola spetta al presidente; gliela lascio. (Si ride). Lucifero poi ribatte le opinioni di Imbriani, e si dice convinto che le alleanze abbiano, come suprema finalità, l'interesse della patria.

Si augura che l'on. Crispi saprà restituire le scuole italiane in Oriente nello stato in cui erano prima del 1891.

Di Sanguiliani parla contro le economie militari introdotte nella colonia eritrea e conclude dichiarando che non essendo possibile abbandonare quella colonia, è necessario prefiggere un indirizzo determinato alla nostra politica coloniale, e proporre una meta certa per quanto lontana, e da quella non deviare giammai (Approvazioni, congratulazioni).

Pinchia si associa anzitutto all'on. relatore nel tributare elogio all'opera efficacissima spiegata dall'on. Franchetti nella colonia Eritrea. Venendo alla politica europea, lamenta che in causa delle incertezze di altri tempi la nostra posizione politica in Europa non sia quale dovrebbe essere.

Rammenta che negli incidenti di Nuova Orleans e del Brasile l'opera della nostra diplomazia risultò inefficace e non soddisfece l'amor proprio nazionale.

Rileva che molti emigrati italiani rinunziano alla nostra nazionalità non trovando alcuna tutela nei nostri consoli, alcuni dei quali permettono che gli stessi loro figli rinunzino alla nazionalità italiana. (Commenti).

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

La fine della vertenza

due Friulani arrestati (1)

(Nostra Corrispondenza).

Padova, 2 maggio.

Finalmente possiamo dire con animo sicuro che tutto è finito! Ho aspettato a darvene annuncio, temendo che — come il solito — sorgessero nuove complicazioni.

Lunedì scorso in una numerosa assemblea gli studenti votarono un ordine del giorno in cui si negava a chiunque di battersi in nome dell'Università e si stabiliva di compilare un Memoriale intorno alla lunga e spiacevole vertenza, il quale dovrà sottoporsi al giudizio di tre illustri persone estranee all'Ateneo.

Il Rettore Comm. Ferraris, entrato nell'aula sulla fine della seduta, approvò con energiche parole il deliberato dell'assemblea e salutandola affettuosamente gli studenti, disse che i giovani dell'Università di Padova devono trovare la materia prima della dignità e del valore non già nelle mediovali teoriche del Codice cavalleresco, ma nello studio e nel lavoro assennato.

L'illustre Rettore venne entusiasticamente applaudito.

Quanto poi all'arresto di quei due giovani friulani, dei quali parla con una certa solennità un giornale di Udine, noi siamo in grado di poter dare a questo proposito qualche schiarimento.

era andata errando qua e colà, senza meta in mezzo ai boschi, sempre immersa nei suoi tristi pensieri.

Senonchè le ombre allungantesi, foriere della prossima sera, la trassero dai cupi sogni, e ricordandosi allora dei suoi primitivi progetti si dirige rapidamente verso Greylands.

Giunta quasi alla cancellata, ella alza gli occhi e scorge Anthony Vyner.

Triste e scoraggiata com'è, senza un sorriso stende al giovane la mano.

— Che avete voi? le chiede egli guardandola attentamente.

— Io pensavo a qualche cosa, risponde essa con un sorriso.

Egli non l'ha giammai veduta in simili disposizioni d'animo, e nello sguardo ch'egli continua a fissare su di lei, evvi come una espressione di sorpresa.

— Risi rò il viale, con voi, dice egli, ma non entrerò in casa. Non voglio punto turbare il suo dolore.

— Credo in realtà che tutto la importuni.

— Eccetto voi! osserva Vyner.

— Ella sa forse quanto io amava Dolores. In verità io l'amavo quasi quanto ella meritava di essere amata. Eppoi, voi sapete, bisogna ch'ella ne parli a qualcuno.

— C'è Bouverie.

— Sì, ma c'è qualche volta bisogno di espandersi con una donna.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 103

GIOIE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Perchè piangete voi? domanda Bouverie, con brusco accento, sotto il quale però indovina una crudele angoscia. A sentir come voi parlate di lei, la si dovrebbe ritenere morta!

Ma egli s'interrompe d'un tratto, ed una tinta livida si stende sulle sue guance e sulla sua fronte.

— Che orribile pensiero! egli mormora a voce bassa. Ma chi si è immaginato ciò? Voi?

Egli si rimette le labbra e si sforza di dir di più, ma invano.

— Sì, sono io, risponde Audrey e se ho finito per rappresentarmi dinanzi quella santa in cielo, chi mi biasimerà? Non sarebbe ella così più felice? Qual dimora più degna di lei? Ella è morta, prosegue ella, in tuon solenne. Lo sento. Era un'anima troppo delicata per poter sopportare gli oltraggi di un mondo perduto. Sì, ella è morta!

— Tacetevi! esclama Bouverie con collera. Come osate voi parlare con tanta leggerezza di una cosa che ucciderà almeno due persone... miss Maturin e me. Ella è tutto, tutto, tutto per me!

— No, non vi irritate Dick, esclama dessa singhiozzando. Ricordatevi che io pure la amava.

— Ma ne ricordo, risponde egli con più calma.

Poscia egli s'allontana da lei, e poichè ella non cerca più di trattenerlo, egli sparisce bentosto.

Camminando sempre rapido, senza quasi saper ove ei vada, egli giunge finalmente innanzi un gran tratto d'acqua profonda, non però abbastanza grande da meritare il nome di lago. C'è qualche cosa che lo attira, fra la calma fascinatrice della superficie. Egli s'arresta e vi immerge per entro degli sguardi di curiosità come se volesse interrogare gli abissi profondi di quell'acqua.

E' forse là dentro, ch'ella ha cercato e trovato la morte.

Un tremito convulso lo scuote.

Ella, la sua vaga fidanzata!

Egli s'inchina della persona, sul margine di quella specie di serbatoio d'acqua e cerca penetrare il segreto che ella forse racchiude. Egli si immagina l'espressione del suo dolce viso, freddo, i suoi sguardi fissi su lui, i suoi sguardi ove non ista più traccia di quell'amore strano e possente che esistette fra essi. Povera cara! viso, reso ghiacciato dalla morte. A lui sembra quasi vederlo...

Un grido gli sfugge. Una giovane quercia gli sta appresso; egli la circonda

Si tratta di due arresti affatto insignificanti che non possono certo mancare alla Questura di Venezia.

Immaginatevi che lo studente Antonio Cavarzerani, passando per piazza S. Marco al momento del famoso trambrusto, venne fermato da un gruppo di questurini, reo nientemeno che di essere armato, come tutti... del consueto bastone!

E rifiutandosi egli — e non a torto — di privarsene, venne assalito ed arrestato assieme al fratello Gaspare che si era slanciato in sua difesa.

Questo per amore del vero e per render noto alle famiglie dei non pochi arrestati di quali delitti fossero rei i loro figli.

E così noi speriamo che la famiglia Cavarzerani di Canova di Sile possa tranquillarsi pel fatto che accidentalmente toccò ai due distinti giovani nostri amici.

Gaspar...

Nel paese dell'oro e dei diamanti.

La *Revue de Paris* ha pubblicato un articolo di lord Randolph Churchill, l'ex ministro inglese che un giorno si atteggiò a capo del torista democratico, sopra l'Africa del Sud.

Lord Randolph Churchill ci fornisce interessanti ragguagli sulla parte australe del continente nero, della quale egli parla molto favorevolmente. Ne loda egli molto il clima dicendo che l'inverno dell'Africa del Sud, il quale corrisponde alla nostra estate, è temperato da brezze che al Capo e a Natal sono toniche e refrigeranti e nell'altipiano, a Kimberley, fresche, asciutte, fufficanti. L'atmosfera calda del grande altipiano africano promette una guarigione sicura delle malattie di petto e distrugge in modo radicale e durevole il bacillo della tisi. Nelle vicinanze di Kimberley e di Bloemfontein si trovano delle stazioni sanitarie organizzate per lo scopo di cure all'aria aperta, rimedio sovrano contro cui la tisi cede sempre.

L'Africa australe è il paese dei diamanti e dell'oro.

Mille occasioni vantaggiose, dice lord Randolph Churchill, si offrono all'emigrante intraprendente, sia in un porto del Capo, al Capo stesso e a Port-Elizabeth, sia nelle città di Natal, Durban, Pietermaritzburg. La regione delle miniere di diamanti di Kimberley offre lavoro a chi ne vuole.

Il valore annuale medio dei diamanti venduti dal 31 marzo (quale a quasi 75 milioni).

La compagnia impiega 1300 europei e 5,700 indigeni. I macchinisti e i fuochisti ricevono da 150 a 170 lire la settimana; i minatori europei ricevono da 125 a 150 lire; i guardiani da 100 a 125 lire; i sorveglianti da 89 a 103 lire; gli operai impiegati nei lavori di macchine da 125 a 150 lire; gli operai indigeni ordinarî da 20 a 25. Nessuna industria, in nessun paese, offre simili salari. Non v'è in Africa nulla di più istruttivo di una visita a queste grandi miniere di diamanti che sono un modello di ordine.

Parlando del Transvaal, lord Randolph Churchill dice:

«L'aumento di ricchezza della repubblica Sud Africana ha la sua fonte nelle miniere d'oro del Witwaters Rand situate nei dintorni di Johannesburg».

Le miniere di Witwaters Rand hanno dato per l'anno 1893 1.478.473 oncie, di un valore di 129.680.150 lire.

La produzione totale dell'oro è stata, nel mondo intero, di 600.210.750 lire nel 1892 e di lire 655.716.800 nel 1893.

Questa produzione andrà crescendo molto sino alla fine del secolo, grazie alle miniere del Rand, situate a profondità che variano da 552 a 2343 piedi.

Un valentissimo ingegnere ritiene che queste miniere potranno, fra 4 o 5 anni, dare una quantità d'oro tale che la produzione annuale per tutto il mondo salirà da 655 milioni di lire a più di 750 milioni.

Secondo lord Randolph Churchill quest'aumento della produzione dell'oro eserciterà sulla ricchezza nazionale, sullo sviluppo del commercio e delle industrie un'azione così intensa come non è stata mai esercitata finora da nessuna scoperta di miniere d'oro.

Il processo Tanlongo e compagni.

Jeri è incominciato a Roma il processo Tanlongo, Lazzaroni e compagni.

La sala delle Assise era affollata. Tanlongo e Lazzaroni arrivarono alla Corte in carrozza propria, senza manette. Monzilli ed Agazzi erano ammanettati e giunsero insieme a Tanlongo.

Il Tanlongo indossava lo stesso abito che aveva quando venne arrestato; aveva le mani fasciate di tela bianca, essendo affetto da prurigo ne sentiva.

Monzilli era molto pallido; vestiva elegantemente ed era inguantato. Il Tanlongo, pure pallido ed emaciato, appena entrato nella gabbia strinse la mano a Viola e Daniele. Il Lazzaroni aveva un aspetto florido. Lo Zammarano era anch'esso pallidissimo.

Costituitosi il giuri, si lessero gli atti della causa; poscia l'udienza venne sospesa.

I detenuti ebbero il permesso di an-

dare nel casotto del proprietario a farvi colazione.

Apertasi l'udienza, si continuò la lettura degli atti processuali.

Quindi il presidente fece un breve riassunto dell'atto d'accusa e della sentenza di rinvio.

La Banca d'Italia si costituì parte civile.

I due azionisti Palcini e Castelnuovo si costituirono pure, unitamente a Plebano, parte civile.

RUBRICA VARIA.

America.

Occupiamoci stavolta del paese ove crescono i centenari vegeti e rubizzi, ove sui picchi del Chimborazo, del Cotopaxi, del Popocatepetl sorgono gli osservatori più alti del mondo, dove le negre della Luigiana e le rosse Pawnees danno alla luce i bimbi dalle tre teste e dalle zampe di gatto, dove le vecchie accattoni di San Francisco lasciano in eredità milioni di dollari, nascosti nelle impagliature delle seggiole.

Occupiamoci anche noi e dal nostro punto di vista, vario e molteplice, di quell'America che, or non ha guari, ha ispirato al Giacosa una conferenza là nell'Accademia Olimpica, ed ha indotto testè il Cesare Pascarella, l'autore fortunato della *Serenata*, del *Morto di campagna* e di *Villa Giori*, a leggere al Circolo Artistico parte dei suoi ammirabili sonetti romaneschi sulla scoperta dell'America.

A proposito, chi ha scoperto l'America?

I nostri vicini d'oltralpe dimostrarono alcun tempo fa che *Teon Cousin*, capitano di Dieppe, aveva risalito il corso dell'Amazzone quattro anni prima che Cristoforo Colombo toccasse il nuovo mondo.

Ma anche Teon Cousin era destinato ad esser vinto.

Nella *Revue des Revues* è comparso poco tempo fa uno studio sopra un lavoro del *Boyesen*, che, invocando numerosi passi del *Libro di Flatey*, raccolta di antichissime saghe e di documenti autentici relativi alla storia delle remotissime navigazioni scandinave, in una rivista di N. Y. o k afferma, avere i Norvegesi conosciuto il nuovo mondo cinque secoli prima di C. Colombo, quando *Leif Ericson*, Enrico il Rosso, toccò peritissimo fra i bianchi la terra Americana.

Un po' che si continui qu-sta lotta di precedenza, arriveremo ad un punto in cui se ne sentiranno delle belle.

E delle belle intant! se ne vedono in America. Un telegramma da Chicago tempo fa annunciava, che una banda di briganti aveva perpetrato una sulcisima rapina in una delle vie più frequentate della città. Dieci persone erano entrate in un *restaurant* dove si trovavano venti avventori, ed occupate tutte le uscite avevano estratto i *revolvers* ordinando ai presenti di alzare le braccia, mentre uno dei ladri andava togliendo il denaro e gli oggetti di valore. Poi si erano allontanati senza incontrare ostacolo di sorta.

Per toccare un argomento d'attualità, ecco alcuni casi originali ne quali fu accordato il divorzio agli Stati Uniti.

Una donna del Kansas lo ottenne perchè il suo crudele consorte le pizzicava il naso sì da farglielo divenir rosso come un peperone.

Un marito dell'Ohio, perchè la sua dolce metà lo tirava giù dal letto pigliandolo per la barba.

Un marito del Connecticut ottenne il divorzio, accusando la moglie di non svegliarlo la mattina all'ora stabilita.

Fu pronunziato contro una moglie cui il marito accusava di tenerlo sveglio tutta la notte per litigare.

Una donna divorziò dal marito perchè questi non rinasava mai prima delle 10 di notte e poi non la lasciava dormire, volendo conversare.

Una donna del Tennessee si separò dal marito perchè questui non si lavava la faccia.

Nel Minnesota fu concesso il divorzio ad una donna accusando essa il marito di non tagliarsi mai le unghie dei piedi e perchè muovendosi nel sonno la graffiava ogni notte.

La Corte di N. York concesse di divorziare ad un marito che accusava la moglie di non volergli cucire i bottoni nelle mutande e per he non lo lasciava uscire di notte per vedere gli incendi.

Non sono proprio cose dell'altro mondo?

Ma ve ne voglio contare ancora. In una colonia della tribù Cheyenne, abitante nel territorio di Wyoming negli Stati Uniti, si considera come delitto il guardare una faccia umana. Ebbene, tutti uomini e donne portano la maschera giorno e notte. Si noti poi che gli uomini vivono da un lato della valle e le donne dall'altro.

Il *Cosmos* narra che attualmente in California circola una ferrovia, la quale, eccezion fatta della caldaia, è tutta costruita in legno. Sono di legno persino le rotaie. Essa è stata ideata da un avvocato e funziona con successo dando buoni dividendi agli azionisti.

Narra il *Figaro* che un ricchissimo

americano ha offerto alla viscontessa di Janzé un ingente somma per comperare il suo palazzo di Parigi con tutti gli accessori. Egli intenderebbe di farlo demolire e trasportare il materiale in America per ivi farlo ricostruire nell'identiche condizioni nelle quali si trovava a Parigi.

Il *Daily News* ci parla del meraviglioso *yacht* fatto costruire dall'americano Vanderbilt, col quale presentemente visita i porti dell'India. Esso presenta tutte le comodità e tutto il lusso di uno dei più sontuosi appartamenti parigini. E' stato costruito a Birkenhead ed è costato due milioni e mezzo di lire.

La *réclame* poi in America non conosce più confini. Fra i modi singolari che essa assume, noterò quello adottato da una Casa di Washington, la quale ha fatto annunciare che procurerà a' suoi clienti una moglie, purchè s'impegnino di comperare presso la Casa il corredo nuziale.

Siamo arrivati alla moglie *réclame*, dove arriveremo col finire del secolo?

Alipede.

Cronaca Provinciale.

Cena d'addio.

Casarsa, 1 maggio.

In una sala dell'albergo al Leon d'oro dei Fratelli De Lorenzi, venne data ieri sera una cena d'addio al nostro capo stazione Sig. Busnaro Giuseppe testè traslocato a Pontebba. Eravi 18 coperti tra il personale della Stazione ed altri aderenti del paese e di fuori. Vi furono cordiali brindisi, e gli impiegati Pasquelli e Mattiello pronunciarono, commossi, discorsi d'occasione in cui accennarono alle belle doti del S. g. Busnaro e ne tessero i meriti elogi.

Ed invero in quasi tre anni di soggiorno fra noi, l'egregio funzionario seppe affezionarsi i suoi impiegati ed agenti che riconobbero in lui non un rigido superiore, bensì un padre amoroso verso la sua famiglia ferroviaria, e s'impatizzò quanti l'avvicinarono per suoi modi cortesi, tanto che la sua partenza è di generale rincrescimento.

Il geniale simposio si protrasse fino alle 2 dopo mezzanotte e prima di separarsi dai suoi amici con sentite parole ringraziò commosso l'allegria brigata che volle onorarla di tanta dimostrazione d'affetto.

Corriere goriziano.

Gorizia, 2 maggio.

I nemici della Lega Nazionale. Come avete annunciato, nel nostro verde Friuli, i gruppi della Lega Nazionale attecchiscono magnificamente e quasi ogni giorno c'è la nuova confortante, che uno sta per costuirsi, che un altro è in preparazione. Ma la grande patriottica umanitaria istituzione, dà sui nervi ai clericali i quali vorrebbero annientarla.

Non potendo andare per la retta via ed affrontarla direttamente, l'attaccano alle spalle e quando non possono altro, la calunniano.

A Portello inventarono ch'essa è una società politica, diretta contro l'impero austriaco. Alcuni cittadini si recarono ad Ajello a chiedere consiglio alla gen d'armoria; altri dal generale d'artiglieria barone Kuhn, il quale però non li ricevette.

Ad Ajello disse, ch'erano già soci della Lega, si dimiserò perchè sballati. A Peleole, l'organista ed un oste ove va a bere il vicario, fecero altrettanto.

E' un'opera assai cattiva colista e va altamente stigmatizzata. Tita.

Gorizia, 2 maggio.

I parroci di Gorizia. Le mille volte ho udito a lagnarsi da certa gente poichè i liberali quando si tratta di faccende nazionali dovrebbero mettere da parte le loro idee politiche ed andare d'accordo coi clericali. Nulla di più falso. Chi ha quelle opinioni, e si bea di simili illusioni certamente è di corto comprendonio.

Un fatto recente viene a darmi ragione della intransigenza dei preti sloveni.

Vi sarà noto che in tutto l'Egitto, il compito di cura an-me è nelle mani di cappuccini italiani, i quali tengono anche per il culto cattolico una specie di stato civile, e si occupano in tutto quanto ha attinenza a battesimi, matrimoni e morti.

Ebbene a Porto Said una vedova voleva incontrar seconde nozze, ma le mancava la fede di morte del primo marito. Dalla direzione di un convento di francescani giorni fa giungeva a questa Curia arcivescovile una nota scritta naturalmente in italiano, nella quale si chiedeva notizia sulla morte di un goriziano la cui moglie si trovava in quella città dell'Egitto.

La Curia arcivescovile faceva passare quell'atto di domanda al quattro parroci della città. Ebbene lo credereste? Tutti, meno il parroco di S. Ignazio, all'attergato scrivevano la loro risposta in sloveno. Ma in che paese viviamo? La Curia, prudentemente non inoltrava quell'atto a Porto Said, ma riferendosi alle investigazioni fatte rispondeva ai cappuccini in latino. Manco male!

Ieri il Mengotti confessò di aver effettivamente puntato il povero Devetag. Al cimitero ebbe luogo il confronto col l'uccisore e poi due medici praticarono l'autopsia. Da questa risulta, che il Devetag morì per essergli stata recisa l'arteria aorta, donde una potente emorragia.

Tristano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

MAGGIO 3 Ore 8 ant. Termometro 12.4 Min. Ap. notte 7.2 Barometro 760. Stato Atmosferico Vario Vento pressione stazionaria 1 Aprile 1894

TERI: Pioveva Temperatura massima 18.6 Minima 10.4 Media 14.41 Acqua caduta mm 3 Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

3 MAGGIO Solo Luna Leva ora Europa Cent. 4.45 Leva ora 3.35 Passa al meridiano 12.30 tramonta 4.45 Tramonta 7.1 sta giorni 28

Al Soci cortesi.

Entrati nel quinto mese del 1894, avvisiamo i Soci di città di aver consegnato al nostro Esattore le bollette secondo la consuetudine.

Preghiamo i Soci provinciali ad inviarc, a mezzo di vaglia o cartolina postale, almeno l'importo del primo semestre.

Di nuovo ci raccomandiamo ai Soci, che ancora non si sono messi in regola coi pagamenti degli arretrati, a saldare, al più presto, ogni conto con la nostra Amministrazione.

SCIOPERO DI FILATRICI.

I proprietari di filanda, tutti d'accordo, s'abbandonano di fissare un orario per i loro stabilimenti, secondo il quale le ore lavorative non supereranno le ore dodici e mezza per giornata.

Però, la stagione essendo poco favorevole ancora per l'attivazione di questo orario, poichè in media le ore dodici e mezzo di lavoro giornaliero non vengono al presente superate; non lo si aveva peranco posto in vigore.

Perciò, nella giornata di ieri, una trentina di addette alla filanda Frizzi (più conosciuta col nome di filanda Rubini, in fondo alla via Mercatovecchio) non si presentarono al lavoro. Notiamo che le filatrici occupate in quella filanda sono duecento sessanta; quindi, la menoma parte soltanto di esse scioperò.

Lo scioperanti volevano che anche le altre abbandonassero il lavoro; ma non trovarono seguito.

Dopo ciò si recarono presso altre filande — alla filanda Morelli ed altrove, — chiedendo alle compagne d'arte che abbandonassero il lavoro, per solidarietà. Ma le loro domande non trovarono ascolto.

Iersera, parecchie delle scioperanti si presentarono di nuovo alla filanda Frizzi e chiesero di poter ritornare al lavoro, domandando, asserendo di esser state istigate da alcune loro compagne.

Il direttore della filanda si riservò di dare una risposta definitiva.

Ci si dice che nella filanda Frizzi le lavoratrici percepiscono cinque centesimi al giorno di paga in più che nelle altre filande.

Società Operaia.

Iersera, il Comitato sanitario elesse a Direttore il signor Antonio Cossio; a vice-Direttore il signor De Caido Domenico.

Conferenza Fradeletto.

S'asera alle ore 20.45 il prof. Cav. Fradeletto, che ebbe già a farsi conoscere ed ammirare dagli Udinesi per l'altrezza delle sue conferenze e per lo splendore della sua faccenda, svolgerà il tema: «Una malattia morale».

I biglietti costano una lira, e per gli studenti cent. 50 e sono vendibili presso i signori Gamberati. Le poltrone si vendono a 2 lire, le sedie a 75 cent. Le prenotazioni si ricevono presso il solito incaricato sig. Zamparo in via Savorgnana.

Piatti per Federleis.

Oggi alle ore 2 pom. nella Sala Aiace il Consigliere Ermenegildo Piatti parlerà di Giuseppe Federicis, benefattore dell'istituto Tomadini.

Piccole condanne.

Russo Gio. Batta di Talmassons imputato di renitenza alla leva, fu condannato a mesi 5 di detenzione.

— Gesoni Angelo e Gesoni Luigi di Torreano, imputati di contrabbando, furono condannati: il 1o alla multa di lire 10 ed il 2o alla stessa pena in L. 5 e nelle spese d'1 giudizio.

Programma.

dei pezzi di musica che la Banda C. t. tadina suonerà questa sera 3 maggio alle ore 19 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Tiro a Segno» Beretta
2. Avventure «König Slopau» Reithoven
3. Coro a Canzone «Guarany» Gomes
4. Danza Fantastica Gomes
5. Concerto per ottavino «Il Pastore Svizzero» Moracchi
6. Galoppo «Corso Elettrica» Bacocci

Un condannato

per spendizione di banconote false.

Zucco Francesco di Gagliano, detenuto per spendizione di banconote false, fu condannato dal Tribunale alla reclusione per mesi 35, alla multa di L. 1000 ed alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza per anni due.

Così, la lunga catena degli spenditori di banconote va sempre più ingrossando, e forse non è lontano il momento in cui potremo annunciare qualche colpo decisivo.

Appropriazione indebita

per oltre lire tremila.

De Cinti Emanuele fu Pietro d'anni 46, da Cicciano, ultimamente domiciliato in Udine, latitante imputato di appropriazione indebita qualificata, per avere nel 1892 e fino al 6 luglio 1893 in Udine in più volte convertito in proprio uso lire 3370 di proprietà della Ditta Singer a lui affidate per ragione di azienda commerciale.

Venne condannato alla reclusione per mesi 30, alla multa di lire 500, alla rifusione dei danni e della costituzione della parte civile e nelle spese.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Scandola-Simoni ha dato ieri la sua prima rappresentazione. Per quanto fosse annunciata la *Santarellina*, commedia troppo conosciuta ad Udine e di recente rappresentata da altra Compagnia, pur nondimeno notammo un discreto concorso di pubblico.

Fu recitato dapprima il proverbio in versi: *Chi sa il giuoco non l'insegna*, e l'accurata esecuzione per parte della S. ra T. Bighi e del Sigg. I. Simoni, C. Spinelli, e G. Bighi provocò più volte l'applauso.

Con correttezza ed accuratezza fu pure rappresentata la *Santarellina*. La S. ra F. Simoni, la protagonista si fece subito conoscere per una buona artista, dalla dizione efficace e pronta. Il sig. I. Simoni piecque assai nella sua parte di organista e maestro di musica.

Stasera si rappresenta: *La lupa di Sassonia*, ovvero il *Pulmine punitore*, dramma in 5 atti.

Questo genere di drammi, abbandonato da quelle Compagnie che spaziano negli elevati ed incomprendibili orizzonti dell'arte, non cessa mai di essere interessante, e siamo sicuri che il pubblico accorrerà a rivedere le scene d'effetto, l'intreccio e le catastrofi imprevedute. Armamentario di palcoscenico, ma che diverte il pubblico più di certe filastrocche moderne provocatrici dello sbadiglio.

Smarrimento.

Ieri, percorrendo la via Aquileia fino alla Posta furono perdute L. 30.

Chi le avesse trovate, farà opera buona portarle al nostro Ufficio Anunci.

Scrofola e scrofolosi.

La scrofola o stato scrofoloso si manifesta per solito con ingorghi glandolari al collo, alle piegature degli inguini ed altre parti, con eruzioni ed eruzioni ribelli alla pelle con rigonfiamenti e catarri cronici alle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattia lunga agli occhi, con anemia e debolezza generale. Quanti ragazzi e giovani di ambedue i sessi che sono scrofolosi e tuttavia hanno belle e piacenti forme! Peccato! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di etisia se non si curano e sanno prevenirla a tempo. Finché è tempo, oltre la ginnastica, l'aria ed acqua di mare, hanno un mezzo efficacissimo di cura nello S. iroppo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua Ferruginosa del medesimo autore. Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva e l'altra di anemia e cattiva nutrizione. Lo Scioppo depurativo di Parigina per una parte o l'acqua Ferruginosa per l'altra, corrispondono perfettamente allo scopo. Tanto lo Scioppo di Parigina, quanto l'acqua Ferruginosa vendonsi con le relative prescrizioni presso lo Stabilimento Chimico, Giovanni Mazzolini in Roma, e nelle migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire 8 il primo e lire 150 la seconda.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. GOMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malte, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Udine, 1 maggio 1894.

P. T.

Il sottoscritto, unico proprietario dell'antica ditta

ANDREA TOMADINI

con negozio in Mercatenuovo, desiderando ritirarmi dal commercio, ho stabilito di liquidare tutto il mio deposito, il quale comprende un completo assortimento di generi di manifatture a prezzi ridottissimi, per cui credo dirgerle la presente sperando di essere favorito da una visita ed acquisti.

Resta anche incaricato il mio procuratore, signor Giuliano Del Mestre, per la definizione di qualunque pendenza.

Con stima

GIUSEPPE TOMADINI.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Prucher commossa dalle dimostrazioni d'affetto manifestate nella luttuosa circostanza del loro amatissimo marito e padre, ringrazia vivamente i pietosi, che concorsero a tributare le estreme onoranze.

In specialità sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti agli egregi Preposti della direzione delle R. Poste, agli impiegati tutti, che concorsero ad onorare il mesto corteo.

Parimenti ringrazia la Società dei Reduci dalle patrie battaglie ed il loro gentil presidente Giusto Muratti, che vollero pur essi con delicato pensiero concorrere a dare l'estremo vanto.

Tributa poi affettuosi ringraziamenti per la squisita gentilezza e dimostrazioni d'affetto, alla signora Italia Marzuttini-Fabris, per avere accolto nel suo tumulo anche in questa luttuosa circostanza la salma del loro compianto estinto.

Chieda venia per le involontarie omissioni che fossero incorse.

Udine, 3 maggio 1894.

La famiglia.

Corso delle monete.

Fiorini 225.75 Marchi 137.50
Napoleoni 22.30 Sterline 28.05

Il brutto caso

toccato a un triestino

Ieri l'altro, dal treno diretto Venezia-Milano, scendeva alla stazione centrale di quella metropoli il signor Leopoldo Cesare di Trieste, proveniente da Trieste e diretto a Parigi.

Poco prima della Stazione di Treviglio, era stato lanciato un sasso contro la carrozza, ove stava il signor Cesare, con tale violenza, che il cristallo della vetratura andò in frantumi, ed il sasso andò a finire all'altra estremità del vagone.

Il signor Leopoldo Cesare venne ferito alla fronte.

Le prime cure furono alla meglio prodigate dal capo stazione di Treviglio, il quale telegrafò a Milano perché si provvedesse di un medico all'arrivo del treno.

Avvisato, accorse subito l'egregio dottor Sostero, friulano, che dovette praticare tre punti di cucitura.

Il signor Cesare dovrà stare in cura un tre o quattro giorni.

L'atto brutale destò viva indignazione in tutti i viaggiatori che si trovavano nella carrozza d.l ferito.

Oggi dopo breve malattia sopportata con rassegnazione, alle 2 ant. munito dei conforti religiosi mancò ai vivi.

Stropelli Stefano

d'anni 72.

La moglie, i figli e il genero ne danno il tri te annunzio.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9 ant. nella Chiesa di S. Quirino, partendo dalla casa in via Cicogna N. 30.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Aprile 1893.

Xo ESERCIZIO.

Capitale versato L. 205,250.—
Riserva 70,308.18
per infornuti 28,394.23
Oscillazioni i valori 1,452.—
L. 305,402.41

ATTIVO

Cassa 12,258.86
Portafoglio 1,113,401.97
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci 23,410.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca 61,882.—
Ranche e Dite Corrispondenti 16,252.74
Conti Correnti diversi 141,837.25
Dep. a cauzione anticipaz. 38,283.—
Dep. 20,000.—
Id. liberi e volontari 19,220.—
Cauzione ipotecaria 30,000.—
Debitori e Creditori diversi 26,719.09
Spese d'ordinaria Amministrazione 7,373.32
L. 1,507,618.27

PASSIVO

Capitale Sociale L. 205,250.—
Fondo di riserva 70,308.18
per eventuali infornuti 28,394.23
Oscillazioni valori 1,452.—
Totale L. 305,402.41

Depositi in conto corrente 1,044,599.40
ed a risparmio 54,990.—
Banche e Dite Corrispondenti 38,283.—
Depositi a cauzione anticipaz. 20,000.—
Depositi a cauzione impiegati 19,220.—
Dividendi 4,943.70
Utili corrente esercizio (deputati) 22,179.76
dagli int. pas. e riscatto 1893 L. 1,507,618.27

Udine, li 1 Maggio 1894.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco

Avv. G. A. Ronchi

Il Direttore

G. Bolzoni.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 40/100 netto di ricchezza mobile. Su depositi vincolati a scadenza fissa interesse da convenirsi.

Avviso.

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 aprile corrente in poi dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oherata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore

Avv. Vittorio Gosetti.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina detta acqua di Chilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottega Doria Via Paolo Caniani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia FRATELLI DORTA

Gazzettino Commerciale.

Sete.

Finchè dura la stagione bacologica, abbiamo pregato persona in grado di dare informazioni positive sui vari rami della sericoltura a volerlo fare. Ecco la prima rassegna:

Lione, 30. Il rallentamento della domanda nella settimana passata fece non solo cessare il rialzo, ma indebolì i prezzi di L. 1 al kilo per ogni qualità di seta. Si crede dalla maggioranza dei negozianti che fino a raccolto bozzoli finito non avremo notevoli cambiamenti nei prezzi.

Milano Gli affari nella settimana scorsa furono calmi con debolezza nei prezzi e tanto le gregge che le trame e organzini seguirono L. 1 al kilo circa di ribasso. I bozzoli secchi stante l'importante stok, sono molto più ribassati e difficilmente trovano compratori a L. 9.50, quattro per uno.

Shanghai. Le spedizioni per l'Europa a tutto 21 aprile 1894 si elevarono a 57000 balle contro 58000, a pari epoca nel 1893. Prezzi sostenuti L. 2 al kilo in più di quanto si pratica in Europa anche per la prospettiva d'un rialzo nel cambio.

Bachi.

Francia. Coltivazione quasi uguale a quella dello scorso anno. Nascite regolari, andamento buono, foglia bellissima, temperatura incostante.

Spagna. Messa al covo, minore dello scorso anno, danni alla seconda muta, ma rimpiazzati con altre sementi, temperatura poco favorevole.

Italia. Coltivazione di poco superiore a quella dello scorso anno. Foglia bellissima, nascite generalmente buone, danni di nati e morti a Docchignano (Treviso) S. Eusebio (Modena) Noventa di Piave. S. Giorgio di Piano (Bologna), a Paola (Casenza) tutta la foglia abbruciata dal vento marino. Tricesimo e S. Giovanni di Manzano qualche danno nelle nascite.

Giappone, 24 aprile. Temperatura sfavorevole.

Stoffe di seta.

Lione. I telai sono discretamente occupati nei soliti articoli di novità.

Zurigo Durante la settimana abbiamo segnalare una ripresa negli affari. Molti grossi compratori sono stati sulla piazza e hanno acquistato molto al banco ed hanno lasciato delle gradite commissioni a livrer.

Crefeld. Dobbiamo andare molti anni indietro per ricordare una stagione di primavera come l'attuale, tanto favorevole per gli affari. Il bel tempo, che ha per la vendita al dettaglio grande importanza, dopo il buon mercato delle greggie, e per ultimo la moda che favorisce articoli con cui si può inondare il mercato in un giro di mano.

New York, 14 aprile. Mercato più calmo anche causa lo sciopero dei tessitori. La prospettiva per buoni affari in breve, si mantiene tuttora, e gli articoli favoriti dalla moda sono sempre gli stessi.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 2 maggio 1894.

Il tempo piovoso della trascorsa settimana ha rovinato, o quasi, tutti i mercati.

Lo stato della campagna. Ovunque è desiderato il bel tempo.

La campagna ha un bellissimo aspetto; però adesso abbisogna di caldo.

Frumento. — Questo articolo continua sempre nel massimo avvimento. Si credeva che il ribasso avrebbe arrestato il suo cammino, invece siamo ancora daccapo. Non si capisce più come il consumo sia tanto limitato da causare una simile sfacca.

All'Estero. — Sui mercati esteri, nel frumento, riprende sempre più il sopravvento la corrente favorevole ai compratori.

In Italia. —

Sui nostri mercati, il frumento continua a ribassare. Tutte le piazze rivelano la situazione avvilita di questo cereale, il quale è continuamente offerto con grande insistenza e deve farsi strada presso il consumo a forza di concessioni. Eccettuata quella qualità di forza, di alcune località venete, che possono sostituire le estere, le altre sono tutte trascurate.

E' ben vero che l'attuale dazio ha frenato assai le importazioni delle partite estere a totale vantaggio del consumo delle nazionali, ma è vero altresì che il quantitativo dei depositi presso gli agricoltori era assai forte, e ora, malgrado il maggior consumo, non è ancora diminuito in modo tale da provare una scarsità nei depositi, nè un rialzo nei prezzi.

Granoturco. — Anche il granoturco continua nel ribasso.

Segala. — Pure in rialzo quantunque quasi esaurita.

Avena. — In sfacca con limitate domande.

Fagioli. — In ribasso.

Il conclusione, tutto è in ribasso.

Bachicoltura.

La stagione non si è aperta molto promettente poichè fino ad oggi, il tempo non è stato molto propizio.

Le nascite avverranno ovunque benissime, e molte partite hanno superato la prima muta.

La quantità di seme messa all'incubazione, calcolasi sia pressochè uguale a quella dello scorso anno.

La foglia è abbondante e rigogliosa.

Cotoni.

Liverpool, 28 aprile (sped. ore 16.10.)

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di balle 7.000 a prezzi invariati. Middling americani 4 1/16 Good Oomra 3 3/8 I cotoni a consegna chiusero sostenuti ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 30 aprile (sped. ore 12.10.)

Vendite probabili di cotoni balle 8.000 Cotoni pronti in calma ed offerte liberamente.

Middling americani 4 1/16 Good Oomra 3 3/8

Cotoni a consegna appena sostenuti ed a prezzi in rialzo di 1/64 ad 1/32 di den.

Naova York, 28 aprile (sra.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 3900.

Middling Upland pronto in ribasso di 1/16 di cent. vale a dire a cent 7 7/16 per libbra.

I cotoni futuri furono deboli e chiusero in ribasso di punti 7 a 10 per libbra secondo le consegne.

Per pescar le navi affondate.

Telegrafano da Vienna che in seguito all'invenzione di due ingegneri polacchi, Nowitzki e Pokrschi-vniti, gli areostati acquistano, una grande importanza per l'impiego che di essi si può fare: di far risorgere, cioè, carichi sprofondati nell'acqua.

Ieri, presso Pressburgo, alla presenza di una Commissione governativa, due palloni areostatici, all'altezza di nove metri e mezzo dall'acqua, riuscirono a riscoprire una nave affondata nel Danubio del peso di 1100 chilogrammi.

I palloni hanno forma ellissoide. Ciascuno di essi pesa 69 chilogrammi e ha un volume di 885 metri cubi; cosicchè 1770 metri cubi di aria poteranno sollevare un peso di 5500 chilogrammi.

I palloni sono fatti di tela greggia impermeabile, inverniciata.

Gli esperimenti riuscirono a meraviglia.

Il governo inglese incaricò i due ingegneri di ripescare il bastimento Vittorio affondato nel mare alla profondità di 138 metri.

Occorreranno per questa operazione 10 palloni del diametro di metri 9 1/2, pesando la Vittoria 17,000 tonnellate.

Notizie telegrafiche.

Echi del primo maggio.

Bruxelles, 1. Iersera vi fu un conflitto ad Haume fra 4000 scioperanti e i gendarmi.

Questi, attaccati a sassate, caricarono i dimostranti colle baionette.

Parecchi dimostranti vennero feriti, fra cui una donna, che morì più tardi.

I dimostranti poscia si dispersero.

L'aumento del salario chiesto dagli operai essendo stato accordato, il lavoro oggi verrà ripreso.

Graz, 2. Gli operai percorsero ieri sera la città. La polizia li invitò a consegnare una bandiera rossa. I dimostranti risposero a sassate. La polizia usò le armi.

Parecchi dimostranti e dieci agenti di polizia furono feriti. Le truppe dispersero la folla operando trentare arresti.

Washington, 2. Un corteo di 400 partigiani di Coxey, condotti da lui, tentò ieri di tener un meeting nelle vicinanze del Campidoglio.

La polizia li disperso. Il Congresso non era riunito.

New York, 2. Settemila operai disoccupati fecero verso una dimostrazione a Cleveland. Si spararono numerosi colpi di fuoco. Si ebbero alcuni feriti. Due vetture ed alcuni tramways furono distrutti.

Luigi Monticco gerente responsabile.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè

DI LINGUA TEDESCA ED ITALIANA

PIETRO DE CARINA

(Recapito al Caffè Nave)

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed ai vari talenti degli allievi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

IMPORTANTE per i Signori

VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la

PERONOSPORA VITICOLA

Il "Borol" prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: reventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Wurtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano-Via della Chiesa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

Viticoltori!

Oltre alle tanto rinomate

Pompe irroratrici

per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il:

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato per il suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40/100 di zolfo.

Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ellero Alessandro

Piazza Vittorio Emanuele e Tabaccaio e Cambiovalute Udine.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Udine

Piazza del Duomo

Vendita — noleggio — riparature —

accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche

di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani

Assortimento strumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Grandiosissimo assortimento

Corone furchi con nastri,

dediche, a convenientissimi

prezzi, trovati sempre pronte

all'emporio di Domenico Ber-

taccini.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

L'olio di fegato merluccio — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnanan 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cuire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sartoria e calzajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione pezzi modicissimi.

Da vendere

Una caldaia a vapore della

forza per 60 fornelli, motrice

a vapore e 2 carrelli per es-

care le Galette.

Pompe per travaso vini — per giar-

dini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta e sistema perfezionato

Macchine relative per la lavorazione della seta.

Bacinelle filatrici.

LE INSERZIONI

dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 —
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marconi — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmond Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

LIBRERIA E CARTELLERIA

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso

MACCHINE
LIBRI
COPIALITTE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICHE

FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA e COLORATA

Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Si accettano avvisi in terza e quarta
pagina a prezzi convenientissimi.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovati un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'idrochinone ed all'iposolite. Bagno unico per lavare e fissare le stampe. Anche tutti gli altri preparati per uso fotografico. A richiesta si spedisce gratis il listino.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

N. n. più acidi, polveri, pomate ecc. Da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato Ranno Chimico per pulire gli ottmani, le argenterie, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

È PROVATO

che per la cura del sangue nella stagione primaverile, l'eccellente liquore

Ferro - China - Bisleri

DI

F. Bisleri - Milano

è di un'efficacia portentosa quale ricostituente e che l'uso di esso ristabilisce gli stomaci deboli.

Si trova presso tutti i caffè, liquoristi, droghieri, ecc.

Lo Sciroppo Pagliano

representativo e depurativo del sangue
del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigete sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa ERNESTO PAGLIANO di Firenze è soppressa.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri 85 a L. 26.—
» Champagnotte	» 85 » 24.—
» Litri chiari	» 97 » 22.—
» Bordolesi	» 75 » 20.—
» Gazoze	» 70 » 20.—
» Mezzi litri	» 48 » 18.—
» Mezze Champagne	» 38 » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.— l'una
» 25	» 7.— »
» 12	» 5.— »
» 5	» 3.— »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Damigiane di Vetro

con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» 15	» 7.50 »
» 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l'una
» 15	» 3.80 »
» 25	» 4.40 »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» 5	» 1.70
» 10	» 2.25
» 15	» 2.70
» 20	» 3.25
» 25	» 3.70
» 30	» 4.25

NGELO PERESSINI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALITTE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI DI CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA.

Studi - Orizzonti - Crono - Fotolipie - Incisioni - Fotolipie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per

MACCHINE DA COPIALITTE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROSEL DI PRAGA.

Cimici.

Sono insetti che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'Anticimico che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Ministri — Udine

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovrapposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tino per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione Mondiale

DI CHICAGO 1893

Primari Medici e distinti Clinici italiani e stranieri, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrosi, insonnia, spleen (ipochondria) irraggiamento, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (celebrale, spinale, ecc.), paralisi (stato paralitico), apoplezia, epilessia, isterismo, ecc.) si vin-

MARCA

DEPOSITATA come e si guariscono coll'uso della rinomata

LOZIONE PYLTHON

Et. tab. mont. 1.20 alc. ell. orient. 0.32 alc. somm. 32 guar. alc. var. 36

Grin successo scientifico. Non si prende per bocca.

Domandare l'opuscolo spiegato che viene spedito gratis dietro anche solo invio di biglietto di visita, alla concessionaria per l'Italia, farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana. In vendita anche presso Carlo Erba, Piazza del Duomo; Paganini Villani e C.; A. Manzoni e C.; Cooperativa farmaceutica e primarie farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscari A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T. — In Cividale idem Fantini F. — In Codroipo idem Cantoni-Marzorini C. — In Gemona idem Billiani S. — In Latisana idem Monis G. — In Maniago idem Fornasotto L. — In Moggi Udinese idem Palla G. — In Palmanova idem Martinuzzi F. Gabotto - Marini A. — In Pordenone idem Rovigo A. Marini G. — In Sacile idem Stradiotti Nicola — In S. Daniele del Friuli idem Corradini A. — In S. Pietro al Natone idem Codolini E. — In S. Vito al Tagliamento idem Quartaro P. — In Spilimbergo idem Merlo G. B. — In Tarcento idem Cresati A. — In Tolmezzo idem Filipuzzi G. — Chiussi G.